



*Regione Puglia*  
*Segretariato Generale della Giunta Regionale*

**Disegno di Legge N. 32 del 27/03/2018**

**Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale - Ottavo provvedimento.**

### **RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE**

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

*"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

*2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*

*3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita".*

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da *"acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa"* le somme dovute dalla Regione Puglia a titolo di compensi professionali, da corrispondere ad avvocati regionali per l'attività svolta come legali interni, in attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1222 e n. 2003 del 2013 recanti direttive per la definizione del contenzioso con gli avvocati già in servizio presso il soppresso Settore Legale della Giunta Regionale.

---

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 118/2011, della legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati.

**Debito fuori bilancio n. 1**

**Contt. 2007/96/P e 1404/96/CO - Liquidazione compensi professionali in favore dell'avv. Isabella Perfido, relativi ad attività professionale svolta in n. 2 cause definite favorevolmente per l'Ente Regione.**

- Con deliberazioni n. 1222 del 2/7/2013 e n. 2003 del 29/10/2013 la Giunta regionale impartiva le direttive per la definizione anticipata del contenzioso pendente con gli avvocati già in servizio presso il soppresso Settore Legale della Giunta Regionale.

- Detti provvedimenti prevedevano, altresì, che a conclusione della fase contenziosa, si avviasse la fase di liquidazione delle notule per le quali non era stato azionato giudizialmente il credito (c.d. richieste "stragiudiziali").

- In attuazione delle citate deliberazioni di Giunta Regionale, occorre procedere a liquidare i compensi professionali richiesti dall'avv. Isabella Perfido, (già dirigente regionale, in quiescenza) per l'attività svolta quale legale interno per n. 2 cause - di seguito elencate - nelle quali è stata nominata difensore della R.P. con deliberazioni di G.R. nn. 326 del 15/4/1999 e n. 4276 del 12/9/1996:

1) Cont. 2007/96/P: Ricorrente L. B. - Sent. n. 2088/05 TAR Bari;

2) Cont. 1404/96/CO: Ricorrente C. G. - Sent. n. 23004/09 Trib. Bari Sez. Lavoro;

- Il predetto legale, esaurita l'attività professionale, con lett. datate 13/6/2010 e 5/7/2010, chiedeva il pagamento delle competenze spettanti, allegando n. 2 distinte note specifiche, per un importo complessivo di € 1.822,60.

- A seguito di istruttoria, rideterminate le parcelle al 90% di quanto richiesto ai sensi delle DGR nn. 3658/84, 7051/85 e 8868/86, l'importo complessivo veniva quantificato in € 1.640,34.

**Debito fuori bilancio n. 2**

**Cont. 8466/02/C/L - Tribunale di Bari - GINIMA c/ R.P. ed altri - Liquidazione compensi professionali in favore dell'avv. Giuseppe Cipriani, relativi ad attività professionale svolta per l'Ente Regione e definita con esito favorevole.**

- Con deliberazioni n. 1222 del 2/7/2013 e n. 2003 del 29/10/2013 la Giunta regionale impartiva le direttive per la definizione anticipata del contenzioso pendente con gli avvocati già in servizio presso il soppresso Settore Legale della Giunta Regionale.

- Detti provvedimenti prevedevano, altresì, che a conclusione della fase contenziosa, si avviasse la fase di liquidazione delle notule per le quali non era stato azionato giudizialmente il credito (c.d. richieste "stragiudiziali").

- In attuazione delle citate deliberazioni di Giunta Regionale, occorre procedere a liquidare i compensi professionali richiesti dall'avv. Giuseppe Cipriani, (già dirigente regionale, in quiescenza) per l'attività svolta in qualità di legale interno nel giudizio

promosso dalla GINIMA srl, dinanzi al Tribunale di Bari, contro il Consorzio ASI e la Regione Puglia.

- Con detto ricorso la società tendeva ad ottenere la condanna al pagamento di € 71.713.333,00 a titolo di risarcimento danni per il comportamento ritenuto da controparte illegittimo nel procedimento preordinato alla concessione del nulla-osta per l'apertura di un Centro Commerciale in Molfetta.

- Con deliberazione n. 186 dell'11/3/2003 la G.R. ratificava l'incarico conferito all'avv. Giuseppe Cipriani, al fine di costituirsi nel giudizio *de quo*.

- L'avv. Cipriani (collocato in quiescenza dall'1.4.2004) proseguiva il patrocinio nel giudizio in oggetto, in forza delle disposizioni contenute nella d.G.R. n. 12 del 28/1/2003, nonché a seguito delle precisazioni fornite con nota prot. 11/L/26036 del 22/12/2006.

- La controversia si concludeva con sent. n. 2253/2009 con la quale il Tribunale di Bari condannava la società ricorrente al pagamento, in favore della Regione Puglia, delle spese di giudizio liquidate in € 185.656,54 oltre CAP, IVA e rimborso spese generali.

- Il predetto legale, esaurita l'attività professionale, con lettera prot. arrivo 11/L/16619 del 7/9/2009, chiedeva il pagamento delle competenze professionali come da specifica redatta ai Minimi Tariffari, prodotta in giudizio ed integralmente accolta dal Giudice in sentenza.

- La richiesta veniva reiterata con sollecito del 24/6/2014 (prot. 024/9544), ed ultima datata 23/3/2017 (prot. AOO\_024/4210 del 24/3/2017), in atti.

- A seguito di istruttoria, constatata la regolarità della parcella redatta con Onorario adeguato ai minimi tariffari, l'importo dovuto a titolo di compenso professionale relativamente all'attività svolta come legale interno è stato quantificato in € 117.035,12.

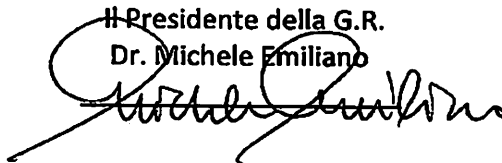
\* Al finanziamento della spesa complessiva di € 118.675,46 inerente i debiti fuori bilancio dal n. 1 al n. 2 si provvede mediante imputazione al Cap. 1309 "Spese per competenze professionali ai legali interni in servizio presso il soppresso Settore Legale ora in quiescenza" della Missione 1, Programma 11; Titolo 1, previo utilizzo delle somme accantonate nel Fondo contenzioso dell'avanzo di amministrazione, nei limiti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti ai sensi della L.R. 68/2017 e delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della Legge 232/2016;

Le somme dell'avanzo di amministrazione, utilizzate a copertura del debito fuori bilancio di cui si tratta, sono computate in acconto agli spazi finanziari da assegnare all'Avvocatura.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con specifiche determinazioni dell'Avvocatura regionale.

Il Presidente della G.R.

Dr. Michele Emiliano



Legge Regionale \_\_\_\_\_ 2018, n. \_\_\_\_\_

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale - Ottavo provvedimento.

#### Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi

dell'art. 73 comma 1 lett. e del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio inerenti i compensi professionali da corrispondere, in attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1222 e n. 2003 del 2013, agli avv. ti Isabella Perfido e Giuseppe Cipriani, già dipendenti in quiescenza, per l'attività defensionale svolta in qualità di avvocati interni, in relazione ai contenziosi di seguito elencati, conclusi con esito favorevole alla Regione, ammontante a complessivi € 118.675,46 di cui:

€ 1.640,34 (cont. 2007/96/P e 1404/96/CO) in favore dell'avv. Isabella Perfido;  
€ 117.035,12 (cont. 8466/02/C-L) in favore dell'avv. Giuseppe Cipriani.

#### Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa complessiva di € 118.675,46 derivante dai debiti fuori bilancio indicati all'articolo precedente si provvede mediante imputazione alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Cap. 1309 -"Spese per competenze professionali ai legali interni in servizio presso il soppresso Settore Legale ora in quiescenza", previo prelievo delle somme accantonate nel Fondo contenzioso dell'avanzo di amministrazione, nei limiti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti ai sensi della L.R. 68/2017 e delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della Legge 232/2016;